

**COMUNICATO STAMPA****#CAROBOLLETTE E #SOSTENIBILITÀ: UN DECALOGO PER OTTENERE UN CONTENIMENTO DEI CONSUMI DA AFFIANCARE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Milano, 9 Settembre 2022 –Il **Lombardy Energy Cleantech Cluster (LE2C)**, un’associazione di imprese, centri di ricerca, università, associazioni industriali ed altri attori impegnati per promuovere in Lombardia l’innovazione nei settori dell’energia e l’ambiente, sta monitorando la situazione emergenziale creatasi in relazione al **#carobollette** ed al possibile razionamento delle forniture del **gas**.

Ormai da diversi mesi, con una crescita sempre più sostenuta nell’ultimo trimestre e proiezioni ancora più allarmanti per l’inverno, i **prezzi dell’energia sono in vertiginoso aumento**, colpendo violentemente sia famiglie che imprese. Le aziende, non solo in Italia, potrebbero essere costrette ad interrompere la loro produzione in quanto non più economicamente sostenibile senza significative ed ulteriori modifiche ai prezzi di vendita. Per questi motivi, risulta **necessario un intervento emergenziale** e una **riforma strutturale a livello europeo del mercato dell’elettricità** - oggi legato al prezzo del gas.

Da tempo, l’Italia - con altri paesi del Sud Europa - suggerisce di **introdurre forme di tetto al prezzo del gas**, imponendo un prezzo ai venditori compensando, con risorse comunitarie, la differenza tra il prezzo all’ingrosso e quello al dettaglio. La **necessità di disaccoppiare il prezzo dell’elettricità da quello del gas**, che continua la sua corsa sul mercato di riferimento europeo - il TTF (Title Transfer Facility) di Amsterdam - diventa ancor più impellente in relazione alle energie rinnovabili. Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione EU, sta coordinando l’identificazione di una soluzione europea ed il 7 Settembre ha indicato anche gli *“smart saving on electricity”* tra le misure prioritarie. Inoltre, proprio oggi, **9 Settembre**, il ministro ceco Josef Sikela, Presidente di turno del semestre UE, ha convocato a Bruxelles i Ministri UE dell’Energia.

Il **Consiglio di Presidenza di LE2C**, con il supporto di alcuni **Consiglieri**, ha lavorato per dare un proprio contributo sia al **dibattito in corso tra policy maker a livello nazionale ed europeo** che, parallelamente, per suggerire **azioni semplici, concrete ed immediate volte a contenere i consumi del mondo produttivo** nel breve periodo. Per neutralizzare almeno in parte i rincari, LE2C indica una serie di possibili azioni da intraprendere da subito, un decalogo per contenere i consumi energetici, che potrebbe essere riassunto parafrasando Benjamin Franklin: *“A kWh saved is a kWh got – Un kilowattora risparmiato è un kilowattora guadagnato”*.

Questa iniziativa **non vuole in alcun modo essere alternativa alla transizione ecologica**, bensì **integrativa** e con ricadute temporalmente più rapide. La transizione ecologica non vuol dire solo riciclare o consumare meno, vuol dire costruire un modello industriale diverso e sostenibile, un percorso che non può arrestarsi, ma continuare con un approccio bottom-up: gli obiettivi per la transizione vanno costruiti insieme alle aziende, ai centri di ricerca e ai cittadini. In tal senso, l’approccio inclusivo dei cluster tecnologici è fondamentale per minimizzare le emissioni e creare un sistema energetico e produttivo integrato, resiliente e simbiotico. Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e il **Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030 (PNIEC)** - la strategia italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas effetto serra - sono e rimangono la rotta per raggiungere l’indipendenza energetica.

**Sintesi delle proposte di LE2C per i policy maker:**

- **Rendere strutturali gli incentivi per le imprese verso la transizione energetica ed ecologica**, sia per incrementare le fonti energetiche rinnovabili in sostituzione di quelle tradizionali, sia in termini di un più efficiente consumo di acqua, energia e calore;
- **Svincolare i costi nell’energia elettrica dai prezzi del gas**, favorendo la competitività ed attrattività delle produzioni da fonti rinnovabili;
- **Semplificare le procedure autorizzative per l’installazione** di impianti di produzione rinnovabili in termini di documentazione da produrre, procedure e costi connessi sia alla installazione (i.e. autorizzazione paesaggistica, l’aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi, aspetti catastali, ecc..) che alla **conduzione** degli impianti. Accogliamo a questo proposito positivamente il recente decreto del Ministero della Transizione Ecologica che ha elevato da 50 a 200 [kW] la soglia entro la quale gli impianti fotovoltaici hanno accesso alla procedura semplificata.

**Il decalogo “A kWh saved is a kWh got” per le imprese:**

1. **Mappare le principali utenze elettriche**, qualora non effettuato un audit energetico di recente, e **monitorarle**, qualora già non venisse fatto, per eseguire interventi di:
  - a. Manutenzione (ad esempio, nell’ambito di impianti aria compressa, pulizia filtri disoleatori, sostituzione filtri ingresso aria, semplificazione diramazioni anello principale eliminando tratti non usati, identificare perdite e sostituire valvole e raccordi);
  - b. Sostituzione di motori elettrici obsoleti con motori più efficienti;
  - c. Introduzione di motori ad inverter e/o sistemi di gestione con inverter in caso di utenze con carichi di lavoro variabili;
  - d. Verifica del corretto funzionamento dei rifasatori per ridurre l’energia reattiva, ossia assorbita dalle utenze senza produrre calore, forza, o movimento, evitando così addebiti in bolletta.
  
2. **Identificare i consumi** della propria sede quando in **standby** (attività ferma), ad esempio nei giorni festivi e nelle ore serali, per individuare quali utenze restano accese sempre (365 giorni, 24 ore) e sulla base di quali parametri così da:
  - a. Programmare autospegnimento utenze nei periodi della settimana quando queste non siano necessarie (ad esempio stampanti multifunzione, schermi, ecc...);
  - b. Verificare funzionamento o introdurre sensori che automatizzino l’accensione (ad esempio termostati per impianti di raffrescamento locali tecnici, sensori crepuscolari o di movimento per illuminazioni notturne);
  
3. **Posticipare** nell’arco della giornata/settimana **consumi differibili**
  - a. A orari con tariffe meno onerose qualora si abbia un contratto di fornitura con fatturazione in fasce (ad esempio eseguire lavorazioni non presidiate durante le ore serali). Ricordiamo a questo proposito le suddivisioni in fasce:
    - i. **CLIENTI MULTIORARI: F1** (8:00-19:00, da lunedì a venerdì), **F2** (7:00-8:00 e 19:00-23:00 da lunedì a venerdì, 7:00-23:00 al sabato), **F3** (0:00-7:00 e 23:00-24:00 da lunedì a sabato, tutte le ore per domenica e festivi)
    - ii. **CLIENTI BIORARI: PICCO** (8:00-20:00 da lunedì a venerdì) e **FUORI PICCO** (0:00-8:00 e 20:00-24:00 da lunedì a venerdì, tutte le ore di sabato, domenica e festivi)
  - b. A orari, in caso di presenza di impianti di autoproduzione di energia, senza particolare autoconsumo (ad esempio ricaricare i muletti o le auto aziendali nel fine settimana).
  
4. Eseguire la **manutenzione e pulizia ordinaria dei pannelli fotovoltaici** per una maggiore resa e verificare il corretto funzionamento degli stessi;
  
5. **Aggiornare valutazioni degli investimenti su energie rinnovabili** (ad esempio fotovoltaico, anche comprendo aree parcheggio con pensiline, mini eolico e geotermico) che rendano parzialmente autonoma la propria attività produttiva sulla base del nuovo scenario analizzandoli in termini di:
  - a. Tempi di messa in esercizio (ad esempio integrando potenza installata ad impianti esistenti);
  - b. Ritorno all’investimento aggiornato in funzione degli attuali costi.
  
6. Eseguire la **manutenzione degli impianti di riscaldamento** e condizionamento (ad esempio sostituzione dei filtri, pulizia degli scambiatori, verifica dei termostati);
  
7. **Condurre correttamente gli impianti di riscaldamento e condizionamento** anche in funzione dei nuovi limiti imposti dalle misure straordinarie di contenimento dei consumi in termini di data di accensione, orari di funzionamento e temperature massime/minime consentite;

8. **Identificare** possibili **opportunità di recupero di calore e/o produzione di energia elettrica** da calore, vapore acqueo, ecc..
9. **Promuovere** un **corretto uso delle utenze** da parte dei propri **dipendenti e collaboratori**, favorendo anche la raccolta di buone pratiche da premiare e, in caso di aziende multi-sede, condividere e confrontare con quelle degli altri impianti;
10. **Contribuire alla diffusione di buone pratiche** condividendo iniziative intraprese ed attraverso i canali social di LE2C con l'hashtag **#unkwhrisparmiato** così da aiutare altre imprese e, complessivamente, il sistema ad affrontare questa critica fase.

**Luca Donelli, Presidente LE2C**, sottolinea come *“questa emergenza legata ai costi dell’energia deve essere affrontata con uno sforzo da parte di tutti gli attori coinvolti per garantire la continuità dell’ecosistema produttivo ed al tempo stesso la continuazione verso la transizione energetica. Questo contributo non vuole in alcun modo sminuire gli sforzi enormi in termini di efficienza energetica fatti dalle imprese italiane per ovviare, storicamente, ad un maggior costo dell’energia rispetto ai propri peer europei, ma vuol essere un’occasione di riflessione ed un’opportunità di favorire la condivisione di buone pratiche, anche a prima vista banali, in uno scenario così mutato da renderle comunque utili alla sostenibilità economica e sociale. Questo decalogo, specificatamente rivolto alle imprese, intende contribuire a raggiungere e superare gli obiettivi definiti nel “Piano Nazionale di Contenimento dei Consumi di Gas Naturale” reso noto dal Ministero della Transizione Energetica il 6 Settembre con specifico riferimento alla campagna di sensibilizzazione volta a stimolare misure comportamentali a costo zero e con investimento iniziale”*.

---

**Contatti:** Carmen Disanto: direttore@energycluster.it | tel. 0258370810 | 338 9179355



#### **LOMBARDY ENERGY CLEANTECH CLUSTER**

Lombardy Energy Cleantech Cluster (LE2C) nasce nel 2009 su iniziativa di 8 imprese e diventa associazione riconosciuta da Regione Lombardia nel 2014. Oggi, LE2C è una realtà affermata quale Cluster Tecnologico Lombardo per l’energia e l’ambiente a supporto della crescita, innovazione e competitività regionale. Un “laboratorio esteso” in cui poter sviluppare progetti di ricerca, innovazione e business, grazie alla presenza di 104 tra piccole, medie e grandi imprese, 11 università e centri di ricerca, 13 associazioni industriali ed enti no profit, 8 istituzioni del settore pubblico, 4 istituzioni finanziarie e 3 media.

La **missione** di LE2C è promuovere dialogo e sinergie tra il mondo delle imprese e quello della ricerca al fine di incrementare la competitività dei suoi associati e dell’ecosistema lombardo. LE2C opera su aree di competenza: [Smart Energy Systems](#), [Sustainable Manufacturing](#), [Green Building](#), [Water Energy Nexus](#), [Clean Air](#) e [Circular Economy](#).

Tra le attività core, di supporto alle aziende, il Cluster organizza **B2B sul tema energia e cleantech gratuiti tra gli associati** e con potenziali buyer internazionali. Inoltre, attualmente LE2C è partner di [progetti europei](#) e promuove la partecipazione ai **progetti europei** per i propri associati.

LE2C svolge un’importante attività di **advocacy** in particolare nei confronti di **Regione Lombardia** in cui agisce per influenzare le politiche regionali in materia di energia, ambiente, preservazione del territorio, impatto sulla salute e innovazione. Il Cluster è tra i firmatari del **Protocollo per lo Sviluppo Sostenibile**, promosso da Regione Lombardia per definire una strategia comune per la sostenibilità ambientale, al fine di accelerare la transizione ecologica per il raggiungimento degli obiettivi 2030 dell’ONU (SDGs) e il New Green Deal europeo.

Partecipa inoltre attivamente a vari **network nazionali**, quali il [Cluster Nazionale per l'Energia](#), e **internazionali**, quali ad esempio diversi gruppi di lavoro europei legati alla modernizzazione industriale [S3 Partnerships of European Regions \(ESPC\)](#), ed è coinvolto nei gruppi pilota europei sul tema Idrogeno e Produzione Energetica negli ambienti difficili.

La strategia definita dal [Piano Strategico LE2C 2021-27](#) racchiude gli obiettivi che il Cluster si propone di adottare nei prossimi sei anni e identifica **quattro pilastri strategici**, che si riferiscono a valori e ambiti che abbracciano processi di innovazione favoriti da LE2C: **riduzione della CO2, sviluppo dell'Idrogeno, Simbiosi Industriale e digitalizzazione**.

LE2C | Via Pantano n.9 - 20122 Milano | [info@energycluster.it](mailto:info@energycluster.it) | T. +39 02 58370816 |  
[www.energycluster.it](http://www.energycluster.it) – Follow us on:



# CONTENERE I CONSUMI ENERGETICI COME RISPOSTA AL #CAROBOLLETTE

## Il Decalogo LE2C "A kWh saved is a kWh got" in breve

1. Mappare e monitorare principali utenze elettriche per ripristino/incremento efficienza
2. Identificare utenze accese 24/7 per programmare autospegnimento, dove possibile
3. Posticipare consumi differibili a fasce fuori picco o coperte da rinnovabili
4. Eseguire la manutenzione e pulizia dei pannelli fotovoltaici
5. Rivalutare investimenti in rinnovabili (ampliamento impianti esistenti, mini eolico, geotermico)
6. Verificare impianti di riscaldamento e condizionamento (filtri, scambiatori, termostati)
7. Condurre correttamente impianti di riscaldamento (rispetto limiti temperatura e orario)
8. Identificare opportunità di recupero di calore e/o produzione di energia (calore, vapore acqueo)
9. Premiare comportamenti virtuosi dei dipendenti per condivisione con altre sedi
10. Diffondere buone pratiche sui canali social con #unkwhrisparmiato

Su [www.energycluster.it](http://www.energycluster.it) il testo completo.

Seguici su



@le2cluster



LE2C  
LOMBARDY ENERGY  
CLEANTECH CLUSTER